

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2011- 2012

Sommario

Prefazione della Dirigente Scolastica	Pag. 2
Carta d'identità dell'Istituto	Pag. 3
La politica della qualità 2011/ 2012	Pag. 6
Organigramma	Pag. 8
Strutture e sussidi didattici	Pag. 9
Analisi del contesto socio- economico e Interventi per il diritto allo studio	Pag. 10
Compiti formativi della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione	Pag. 11
Bisogni formativi dell'utenza	Pag. 11
Competenze trasversali	Pag. 13
Curricolo d'istituto: competenze, metodologia e valutazione	Pag. 15
Valutazione d'Istituto	Pag. 17
Progetti d'Istituto	Pag. 18
L'integrazione degli alunni portatori di Handicap	Pag. 19
Educazione permanente degli adulti	Pag. 20
Il Centro di Risorse Territoriale per le lingue straniere	Pag. 21
Progetti europei, uscite, visite e viaggi d'istruzione	Pag. 22
La scuola in rete	Pag. 22
Progetto di formazione per l'A.S 2011-2012	Pag. 23
Rapporti scuola-famiglia	Pag. 24

A tutti gli utenti

Si vogliono mettere a disposizione di tutti informazioni, ipotesi operative e progetti significativi in una prospettiva culturale aperta e pluralistica. Ci rivolgiamo a tutti coloro che vogliono scrutare all'interno della nostra scuola con un atteggiamento critico e costruttivo, per capire il presente ed interagire di fronte alle innovazioni in atto.

La nuova sfida delle "reti vitali" in cui si trovano i nostri adolescenti chiede attenzione alla traccia simbolica dei nostri gesti, delle nostre parole. Simone Weil ci indica che il significato delle nostre azioni "deve essere percepito, sentito" ma deve restare anche una traccia simbolica, una specie di augurio e di "cura", in tutti i luoghi in cui ci incontriamo, e ci coeduchiamo tra generazioni.

Questo ci conduce, se così si può dire, alla necessità di costruire conoscenze e competenze dentro legami e vincoli, attese e promesse, consegne ricevute e sobrie dedizioni.

*La DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa Balestrieri Maria Assunta*

CARTA D'IDENTITA' DELL'ISTITUTO
Istituto Comprensivo "G. Diotti"
Via Roma, 27 – 26041 Casalmaggiore – CR
Anno D'Istruzione 2011 – 2012

Il nostro Istituto consta di due sedi :

SEDE DI CASALMAGGIORE

Comprende 17 classi di Scuola Secondaria
di Primo Grado:
6 classi prime
6 classi seconde
5 classi terze

SEDE DI RIVAROLO DEL RE

Comprende:
3 sezioni di Scuola dell'Infanzia
(di cui 1 su progetto funzione mista con
educatrice assunta tramite cooperativa
dall'Amministrazione Comunale)
5 classi di Scuola Primaria (elementare)
3 classi di Scuola Secondaria di Primo
Grado

Gli studenti possono usufruire del servizio scuolabus e del servizio mensa in ambedue le sedi.

L'Istituto offre all'utenza della scuola secondaria di primo grado due modelli:

1. TEMPO NORMALE (30 ore) solo sede di Casalmaggiore

- Attività curriculari per l'acquisizione dei saperi fondamentali

2. TEMPO PROLUNGATO (36 ore)

- Attività curriculari per l'acquisizione dei saperi fondamentali (30 h)
- Attività di approfondimento italiano e matematica (4h)
- Mensa (2 h)

La sede di Casalmaggiore è:

Centro di risorse territoriale per le lingue straniere (CRT) con una postazione attrezzata per il loro insegnamento/ apprendimento

Centro territoriale per l'educazione degli adulti (EDA). Coordina inoltre:

- Corsi di alfabetizzazione primaria per extracomunitari
- Corsi di licenza media annuale(oltre i 16 anni)
- Corso breve per il conseguimento della licenza media- Progetto EQUAL (dai 18 anni, con almeno 10 anni di scolarità nel Paese di origine o 8 anni se italiani)
- Progetto "L'apprendimento linguistico tra orientamento e competenze" degli alunni stranieri iscritti alle superiori (sede "Polo Romani")
- Corsi di lingua italiana a vari livelli: A1-A2-B1 .Progetto certifica il tuo Italiano "CILS"
- Corso breve per test di italiano liv.A2 per richiedenti permesso di soggiorno
- Corsi di lingua straniera a vari livelli: Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo, Russo (1°, 2°livello), Arabo (1°, 2°livello), Giapponese e (1°livello)
- Creatività e tempo libero: Disegno e Pittura, Sartoria (base ed avanzato), Cucina.
- Cultura generale: Saper parlare in pubblico e in privato, La motivazione e l'ingegno, Lettura creativa ed espressiva,Comunicazione transazionale
- Attività motorie e sportive: Ginnastica dolce, Body tonic, Yoga,
- Informatica livello base, avanzato, Multimedialità, Autocad, Creazione siti Web, ECDL.

ORARI DI FUNZIONAMENTO SEDI:

SEDE DI CASALMAGGIORE

Apertura della scuola: tutti i giorni fino al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 22.00 circa;
il sabato dalle ore 7.30 alle ore 14.00;

- ❖ Accesso agli uffici: dal lunedì al venerdì 7.30-18.30; sabato 07.30-14.00
- ❖ Il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A. ricevono previo accordo telefonico.

Orario scolastico:

dal lunedì al sabato 7.50-13.00 per tutte le classi.

RIENTRI POMERIDIANI: tempo prolungato (36 ore classi prime, seconde e terze;)

Classi prime A-B-C: mercoledì e venerdì 14.00-15.30

Classi seconde A-B-C: mercoledì e venerdì 14.00-15.30

Classi terze: A – B – C – D : mercoledì e venerdì 14.00-15.30

Servizio mensa 13.00 -14.00

SEDE DI RIVAROLO DEL RE

Apertura della scuola:

7.30 – 17.30

Orario scolastico:

- ❖ Scuola dell'infanzia:

8.30 -16.30 dal lunedì al venerdì con un pre-scuola gestito dal Comune dalle 7.45 alle 8.30

Sabato sospensione lezioni

- ❖ Scuola primaria:

8.30-12.30 dal lunedì al venerdì

RIENTRI POMERIDIANI

13.45 - 16.15 escluso il mercoledì.

Servizio mensa 12.30 - 13.45

Sabato sospensione lezioni

- ❖ Scuola secondaria di primo grado:

dal lunedì al sabato 8.20 -13.20 per tutte le classi.

RIENTRI POMERIDIANI

Classe seconda: mercoledì e venerdì 14.20 -16.20

Classe terza mercoledì: 14.20 -16.20 a gruppi alternati

Servizio mensa 13.20 -14.20

LA POLITICA PER LA QUALITA'

Il nostro Istituto è da sempre impegnato a potenziare i servizi, aggiornare le risorse umane e, in definitiva, a migliorare l'intera scuola. Questo è il nostro obiettivo.

Concretamente ciò ha orientato le nostre azioni ai seguenti principi:

- **Continua attenzione alle aspettative e ai bisogni dell'utenza (soprattutto di alunni e genitori) e alla soddisfazione degli stessi.** Con scansione annuale, la nostra scuola effettua indagini per rilevare attese e percezioni del servizio, da parte di genitori, alunni, docenti e personale ATA.
- **Costante impegno nel perseguire l'obiettivo di preparare adeguatamente i nostri alunni ad affrontare la prosecuzione degli studi.**
- **Impegno nella formazione e nell'aggiornamento delle risorse umane** al fine di garantire le capacità professionali e le competenze di tutto il personale della scuola e, nello stesso tempo, promuovere il coinvolgimento e la motivazione.
- **Interesse alle innovazioni e ai cambiamenti in atto** per soddisfare bisogni e attese dell'utenza. La nostra scuola propone corsi pomeridiani per promuovere il talento e l'eccellenza.
- **Continuazione delle esperienze positive e confronto continuo con altre scuole.** Le esperienze che si sono rivelate positive (scambi, gemellaggi, ecc.) sono state consolidate e apprezzate dall'utenza.
Per dar corpo alla ricerca del miglioramento e dell'innovazione, la nostra scuola ha ricercato la collaborazione e la sinergia di altre forze ed ha trovato nella "rete di scuole" lo strumento istituzionale di supporto.
- **Promozione di una scuola inclusiva attraverso attività e iniziative in linea con le politiche europee.**
Il monito dell'Europa, ribadito dal "Memorandum di Lisbona" evidenzia l'esigenza di promuovere esperienze significative che consentano di elevare il livello culturale di tutti nel rispetto delle caratteristiche cognitive di ognuno attraverso un processo formativo teso ad adeguare l'offerta ai bisogni. Si ritiene importante incrementare gli sforzi per intensificare la dimensione europea dell'istruzione e rafforzare il senso di appartenenza attraverso le azioni di progetti in atto (Comenius, gemellaggi, viaggi).
- **Dall'inclusione alla promozione di competenze**
Di fronte ad un sempre più deciso orientamento europeo ed internazionale volto alla valorizzazione del concetto di competenza, come riferimento fondamentale per impostare i processi di insegnamento/apprendimento nell'attuale contesto culturale e sociale, è necessario che ogni competenza personale sia strettamente collegata al saper portare a termine in maniera positiva i compiti a ciascuno affidati nel contesto di attività significative, quali l'insegnamento per i docenti e l'apprendimento per i discenti, affinché ad ogni livello siano garantiti qualità e coinvolgimento adeguati.
- **Compiti unitari e valutazione delle competenze**
Valutare competenze vuol dire entrare nella logica dei **compiti unitari**.

PROGETTARE COMPITI UNITARI significa spostare l'analisi disciplinare da una visione analitica ad una visione globale, capace di raccogliere i legami e le propedeuticità tra le diverse parti della disciplina e le diverse discipline, per **attivare un insegnamento reticolare** in grado di **esplicitare con chiarezza sia la trasversalità orizzontale sia quella verticale.**

Al fine di consolidare tale percorso, di razionalizzare ed ottimizzare i processi in atto nella scuola, la Dirigenza, in accordo di rete con altre scuole della provincia, ha deciso di introdurre il Sistema di Gestione per la Qualità conforme ai requisiti della normativa ISO 9001: 2008.

In tale ottica, sono state formalizzate le procedure che costituiscono un criterio di riferimento per tutto il personale e uno strumento del continuo miglioramento.

Con il Sistema Qualità vogliamo darci un metodo che diventi patrimonio comune e aiuti a focalizzare la nostra attenzione su ciò che riteniamo prioritario.

Data: 09/11/2011

La Dirigente Scolastica
Maria Assunta Balestrieri

ORGANIGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2011/2012

DIRIGENTE SCOLASTICO
Balestrieri Dott.ssa Maria Assunta

STAFF DI DIREZIONE

COLLABORATORE VICARIO
Piccinelli Adelaide

2° COLLABORATORE
Gardani Anna

RESPONSABILI DI SEDE

SECONDARIA 1° GRADO SEDE
Piccinelli Adelaide

SECONDARIA 1° GRADO RIVAROLO
Lanfredi Fabrizio

SCUOLA PRIMARIA RIVAROLO
Lini Cinzia

SCUOLA DELL'INFANZIA RIVAROLO
Gardani Anna

FUNZIONI STRUMENTALI

SISTEMA GESTIONE QUALITA'
Scaravonati Maria Marcella

INTERCULTURA/DISAGIO
Valenti Lucilla

HANDICAP/DISAGIO
Passera Federica

INFORMATICA E MULTIMEDIALITA'
Romoli Daniela

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Ghidini Elisabetta

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
Viti Anastasia

COORDINAMENTO EDA
Raschi Tiziana

STRUTTURE E SUSSIDI DIDATTICI

Sede di Casalmaggiore

L'edificio scolastico, situato in via Roma, si trova in un'area leggermente decentrata rispetto al nucleo storico di Casalmaggiore. Un vasto spazio verde circonda la scuola, offrendo agli alunni la possibilità di sostarvi nella bella stagione, prima dell'inizio delle lezioni e durante l'interscuola. Tale spazio è predisposto anche per la sosta di biciclette. La Palestra interna all'edificio, pur attrezzata, non è sufficiente per lo svolgimento di tutte le attività sportive e per questo si usufruisce del complesso sportivo posto in località Baslenga.

Al primo piano sono situate la Presidenza, le Segreterie (informatizzata), la Sala Insegnanti e la Biblioteca. Le aule sono dislocate sui tre piani.

Ai piani superiori si può usufruire di quattro piccoli locali per attività di micro-teaching o di studio assistito. Alcune aule sono attrezzate con i computer in rete. Spazi adeguati sono riservati ai Laboratori:

* n. 2 laboratori di Informatica per alunni

* n. 1 aula server (sede formale CRT)

* n. 1 laboratorio linguistico multimediale

* n. 1 laboratorio tecnico-pratico (progetto incontro).

* n. 1 laboratori di Musica

* n. 2 laboratori di Arte ed Immagine

* n. 1 laboratorio di Scienze

Esiste un orario di servizio per il pieno utilizzo dei locali.

L'Aula Magna della scuola è attrezzata per riunioni ed è corredata di microfoni, schermo per proiezioni, televisore, videoregistratore, lettore DVD.

L'accesso dei disabili all'edificio è garantito con il superamento di barriere architettoniche mediante la realizzazione di uno scivolo per il piano terra e la predisposizione di aule e laboratori raggiungibili agli altri piani tramite ascensore. La scuola è inoltre attrezzata di apposite scale antincendio per l'evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

La scuola è ampiamente attrezzata di *Sussidi didattici*: libri, lavagne, lavagna luminosa, aule con LIM, videoregistratori, video-microscopio, videocassette, registratori, televisori, antenna satellitare, microfoni, computer, stampanti, scanner, masterizzatore, webcam, macchina fotografica digitale, telecamera digitale, software vari a carattere didattico, tastiere musicali, carte geografiche, fotocopiatrici.

Sede di Rivarolo del Re

L'edificio, attivato nel 1980, è un complesso costituito dalle scuole dei tre ordini, da una palestra, da un ampio locale - mensa e da un'area retrostante per attività ricreative. L'edificio è sede di un micro - nido gestito dal comune (cooperativa). L'edificio si presenta idoneo e sicuro. Al piano terra si trovano la mensa e la palestra utilizzate dagli alunni dei tre ordini di scuola.

La *Scuola Primaria e Secondaria* (media) "Don Primo Mazzolari" di Rivarolo del Re sono al servizio di un vasto territorio, in quanto vi confluiscono ragazzi del capoluogo, delle frazioni Brugnolo, Villanova, Breda Azzolini e di Spineda, comune consorziato.

La Scuola dell'Infanzia è composta da un salone, cinque aule e uno spazio esterno. Le sezioni sono considerate come un unico gruppo e tutti gli spazi vengono allestiti e modificati in base alle esigenze dei bambini con laboratori, angoli di gioco, angoli strutturati, angoli di lettura, angoli di rilassamento. Gli spazi sono utilizzati sia per attività in macro-gruppo (assemblee, educazione motoria, giochi organizzati, drammatizzazioni, momenti di routine) sia per attività di piccoli gruppi divisi per interessi o per età (attività cognitive, linguistico-espressive, motorie) gestiti dalle insegnanti a rotazione.

La Scuola Primaria è situata al piano terra del complesso scolastico e comprende cinque aule, due laboratori attrezzati per le attività di Arte e Immagine e Informatica di cui uno *con lavagna interattiva multimediale (LIM.)*.

La Scuola Secondaria è situata al primo piano dell'edificio: ci sono cinque aule, i laboratori di Informatica e musica, aula con LIM, la Sala docenti, e un locale per il personale ausiliario.

Al secondo piano si trovano l'Aula Magna, il laboratorio di Arte ed Immagine.

ANALISI SINTETICA DEL CONTESTO SOCIO – ECONOMICO

La situazione economica del territorio casalasco è eterogenea: accanto ad un **settore agricolo** che vede una diminuzione e un invecchiamento degli addetti, il **settore artigianale** rimane costante, mentre quello **commerciale** è vivo ed assorbe un quarto delle risorse lavorative.

L'evoluzione qualitativa dell'**imprenditoria locale** costituisce un ulteriore elemento positivo come presupposto fondamentale per l'occupazione di forza lavoro qualificata.

Non esiste, comunque, un'area di disoccupazione diffusa: permane una richiesta di manodopera ai livelli lavorativi più umili, dove il reclutamento avviene con difficoltà e coinvolge sempre più risorse extracomunitarie.

Notevole risulta il fenomeno del pendolarismo, che coinvolge circa un migliaio di unità lavorative. Sulla base degli ultimi dati demografici, la popolazione del bacino di utenza si conferma orientata verso la stabilità, in quanto il calo progressivo della popolazione viene compensato dall'ingresso di nuovi residenti provenienti sia da immigrazione interna sul territorio italiano, sia da immigrazione straniera.

Se il grado della qualità della vita riscontrabile sul territorio è ancora, nel complesso, soddisfacente, tuttavia è necessario rilevare che ad un'area di benessere si affiancano fasce a rischio destinate ad assumere, in prospettiva, consistenza sempre maggiore.

La presenza, nel Comune di Casalmaggiore, di un campo stanziale di nomadi porta inoltre, nel bacino di utenza della scuola, un persistente numero di allievi.

Il territorio è diventato, altresì, luogo di elezione di un consistente fenomeno migratorio proveniente dai Paesi extra - Cee.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Per favorire il diritto allo studio, la scuola si avvale dell'Ente Locale per fornire i seguenti servizi:

- * Servizio Trasporto Alunni
- * Servizio Mensa
- * Erogazione di contributi per il pasto
- * Servizio di assistenza "ad personam"
- * Contributi per l'acquisto di materiale didattico ad uso collettivo
- * Contributi per la realizzazione di alcuni progetti complessi.
- * "Sportello ascolto" per gli alunni che ritengono opportuno consultarlo su suggerimento del Consiglio di classe e in collaborazione con la famiglia.

COMPITI FORMATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

I compiti formativi fondamentali della scuola si basano

→ 1) Sul dettato costituzionale e specificatamente sull'articolo n. 3, il quale dice: "E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e impediscono il pieno sviluppo e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"

→ 2) Sulla legge 28 marzo 2003 n. 53 (Riforma "Moratti") che fa seguito alla riforma del Titolo V della Costituzione (legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), la quale introduce il principio di sussidiarietà, costituzionalizza l'autonomia delle istituzioni e ridisegna ruoli e funzioni dello Stato, delle Regioni e degli altri Enti Territoriali nel governo, nella gestione e nella organizzazione del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione.

Per questo la scuola progetta e realizza percorsi di educazione, formazione e istruzione mirati allo **sviluppo integrale della persona** e adeguati alle **caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti**, alla **domanda delle famiglie**, alle **esigenze del contesto socio – culturale ed economico della realtà locale**.

Al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con gli obiettivi generali del sistema "istruzione", il processo educativo mira ad attuare una graduale trasformazione qualitativa dell'esistente.

→ 3) Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione *Da "Centralità della persona"* - Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, "nelle varie fasi di sviluppo e formazione".

Da "Per una nuova cittadinanza" – La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extra- scolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

L'adozione di tale asse interpretativo e la coerenza con gli assunti n. 1 e n. 2 e con le considerazioni sopra esposte, informano di sé la disamina dei **BISOGNI FORMATIVI** dell'Istituto e costituiscono, altresì, garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale.

BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA

Premessa

Tra i bisogni generali che caratterizzano una persona in crescita e sui quali sono state elaborate le Indicazioni, si evidenziano alcune caratteristiche, emergenti da osservazioni dei bambini nella realtà locale:

- non sempre è capace di relazioni costruttive, anche se può manifestare atteggiamenti di disinvoltura
- può presentare, al contrario, insicurezza, inibizione o aggressività
- possiede un bagaglio di informazioni spesso ricco, ma settoriale e non sempre approfondito
- ha vivacità di interessi e curiosità, ma anche difficoltà a perseverare nell'approfondimento
- può mostrarsi passivo nei confronti delle sollecitazioni affettive

- usa con sicurezza strumenti tecnici a volte complessi, ma tende a crescere con una minor padronanza delle abilità di base
- risente dei condizionamenti dei mass-media
- necessita di esperienze dirette e concrete con il proprio ambiente
- può provenire da un paese straniero ed avere particolare bisogno di riconoscimento e integrazione

Da queste considerazioni scaturiscono le risposte educative e didattiche offerte dall'Istituto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

- sperimentare relazioni personali significative con gli adulti e con i pari: stabilità, disponibilità, simpatia, curiosità, affetto, ascolto
- vivere in un ambiente sereno e motivante
- fruire di esperienze dirette di contatto con le cose, i materiali, la natura, le persone
- essere guidato/-a a conferire un ordine alla molteplicità delle percezioni e delle esperienze
- sviluppare le prime abilità sociali di comunicazione, ascolto, partecipazione
- essere ascoltato/-a nelle proprie espressioni ed esigenze
- acquisire regole comportamentali, sociali, cognitive.

SCUOLA PRIMARIA

- acquisire progressivamente i vari tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità
- passare dalla conoscenza che scaturisce dall'esperienza (empirica) alla conoscenza formale
- abituarsi a radicare le conoscenze sulle esperienze e ad integrare le due dimensioni cognitiva ed empirica
- maturare gradualmente in autonomia, azione, progettazione e verifica, riflessione, studio individuale
- trovarsi nelle condizioni socio-culturali, didattiche e organizzative idonee a favorire il pieno sviluppo della persona
- superare le forme di egocentrismo e praticare i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell'impegno responsabile, della cooperazione e della solidarietà
- imparare l'alfabeto dell'integrazione affettiva e porre le basi per un'immagine realistica ma positiva di sé.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- definire la propria identità personale
- attribuire motivazione e senso al proprio conoscere/agire
- ricondurre la molteplicità delle rappresentazioni del reale a una visione unitaria cui conferire un personale significato
- ricevere una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi, sia alle richieste del mondo del lavoro
- gestire responsabilmente il proprio processo di crescita psicofisica (valorizzazione della salute; prevenzione dei pericoli e degli abusi)
- se diversamente abile o con disturbi comportamentali, essere valorizzato/-a nei propri punti di forza
- ricevere affetto, approvazione, stima e gratificazione
- acquisire sicurezza; soddisfare il proprio bisogno di stabilità
- confrontarsi con altre culture

I bisogni formativi dell'utenza si traducono in traguardi per lo sviluppo di competenze trasversali

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>IDENTITA'</p> <p>E</p> <p>ORIENTAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere consapevoli di propri bisogni e competenze; - saper comunicare proprie esigenze e sentimenti; - prendere coscienza del proprio sé fisico; - sviluppare fiducia in sé; - assumere atteggiamenti di curiosità e interesse nei confronti dell'ambiente circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la consapevolezza del proprio corpo, anche come bene da rispettare e tutelare; - imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle; - prendere coscienza di personali potenzialità e limiti; - attuare un primario senso di responsabilità personale e sociale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire la conoscenza di sé, imparando a leggere e gestire le proprie emozioni; - porsi obiettivi perseguibili e valutare i propri progressi; - acquisire senso di responsabilità; - sviluppare un'identità consapevole ed aperta; - Saper pensare al proprio futuro dal punto di vista sia umano che professionale; - delineare un proprio progetto di vita; - sviluppare disponibilità a verificare continuamente l'adeguatezza delle proprie decisioni;
<p>AUTONOMIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungere un'adeguata autonomia personale; - raggiungere una buona autonomia di pensiero ed espressione; - formulare piani d'azione e tradurli in comportamenti finalizzati. 	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare un'adeguata autonomia personale e di lavoro; - compiere autonomamente scelte e saperle esprimere; - formulare proposte anche per il raggiungimento di uno 	<ul style="list-style-type: none"> - Sa migliorare l'organizzazione e l'esecuzione dei lavori e li porta a termine; - perfeziona il metodo di studio e di apprendimento delle diverse conoscenze; - riconosce e gestisce diversi aspetti della

		<p>scopo comune;</p> <ul style="list-style-type: none"> - prendere iniziative positive per sé e per il gruppo. 	<p>propria esperienza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisisce gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; - si abitua a riflettere con spirito critico; - matura la capacità di discernere tra il bene e il male.
<p>RELAZIONI</p> <p>E</p> <p>REGOLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare senso di appartenenza a un gruppo; - assumere ruoli e interagire all'interno di gruppi; - acquisire consapevolezza delle diversità e sviluppare atteggiamenti di rispetto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare il senso di appartenenza a un gruppo, individuando figure e ruoli diversi; - Assumere atteggiamenti cooperativi e collaborativi, dimostrando interesse e fiducia verso gli altri; - Rispettare le differenze e riconoscerle come valore sociale e culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ascoltare; - esprimere opinioni personali; - saper motivare e sostenere le proprie idee; - rispettare idee altrui e opinioni diverse; - rispettare regole e tempi della comunicazione interpersonale; - essere consapevoli del proprio e altrui ruolo nel gruppo; - elaborare opinioni in rapporto a vari ambiti culturali e sociali; - assumere atteggiamenti di rispetto; - imparare le regole del vivere e convivere; - promuovere la dignità e l'uguaglianza; - favorire la stretta connessione scuola – territorio; -riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione; - partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività.

CURRICOLO DELL'ISTITUTO

Competenze generali	Curricolo
<p><u>1. Comunicare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Acquisire il lessico specifico delle discipline</i> - <i>Ascoltare.</i> - <i>Utilizzare intenzionalmente il lessico</i> - <i>Scegliere e realizzare lo strumento comunicativo</i> - <i>Transcodificare</i> <p><u>2. Selezionare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Osservare/percepire/scegliere</i> - <i>Tematizzare</i> - <i>Delimitare il campo di indagine</i> <p><u>3. Leggere</u></p>	<p>Ogni disciplina concorre allo sviluppo di queste competenze stilando piani di studio disciplinari.</p> <p>Metodologia: Una didattica per competenze supera la divisione tra didattiche centrate sull'alunno e didattiche centrate sui saperi (sulle discipline), in quanto una didattica attiva, laboratoriale, mette continuamente in gioco entrambi. Il "fare", come dimensione operativa dell'apprendimento, può essere a volte lo strumento di acquisizione del sapere (imparare facendo: il fare è lo strumento attraverso cui imparo) a volte lo strumento di applicazione del sapere (imparo e applico per consolidare il sapere e "padroneggiarlo"), ma non può mai mancare.</p> <p>La didattica attiva è finalizzata ad un sapere operativo, in cui anche il concetto più astratto è reso significativo all'allievo e diventa per lui risorsa per la vita. Una didattica operativa chiede del tempo per consolidare e il padroneggiare le conoscenze, chiede la centralità dell'apprendimento e non del programma, il presupposto di una scuola per competenze è la qualità degli apprendimenti, non la quantità. Una didattica per competenze comporta una selezione dei contenuti, ma quello che si perde in vastità si acquista in profondità e in durata: un sapere che non abbia acquisito significatività e di cui l'alunno non abbia raggiunto padronanza, è un sapere destinato ad essere presto dimenticato.</p> <p>Perché il sapere acquisti significatività personale è necessario che lo studente sia in grado di ancorarlo al proprio sapere precedente, ma soprattutto che diventi per lui incisiva esperienza culturale. In altre parole, apprendimento significativo significa soprattutto apprendimento dotato di significato per lo studente, apprendimento che sente importante per la propria formazione e questo implica una didattica attiva di cui gli siano sempre espliciti gli obiettivi formativi e attraverso cui possa sperimentare la valenza del sapere.</p> <p>Le competenze, del resto, sono il vero contenuto formativo dei saperi e una didattica per competenze porta a consapevolezza ciò che abbiamo sempre ritenuto finalità della disciplina.</p> <p>Valutazione degli alunni</p> <p>Compete ai docenti in ordine alle conoscenze e abilità (dimensione <u>culturale</u>) e alle competenze nell'affrontare i problemi, i compiti, i progetti della scuola e della vita (dimensione <u>educativa</u>).</p> <p>In tal senso la valutazione acquista un'importante funzione <u>formativa</u> e <u>orientativa</u> di comprensione, da parte degli alunni, delle proprie attitudini e di conquista della propria identità personale (conoscenza di sé, competenze, interessi ecc.), al fine di poter operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro.</p> <p>Nella prima fase, quella della valutazione diagnostica, si raccolgono dati finalizzati alla rilevazione del comportamento educativo e didattico che l'allievo presenta nella scuola d'arrivo. Oltre che della rilevazione osservativa e dell'ascolto, che sono particolarmente accentuati nella <u>fase di accoglienza</u>, l'insegnante si</p>

<ul style="list-style-type: none"> - <i>Decodificare</i> - <i>Ricavare informazioni</i> - <i>Riconoscere argomentazioni</i> - <i>Riconoscere intenzioni</i> 	<p>serve di prove oggettive e non oggettive volte a verificare il livello delle competenze trasversali (partecipazione, interesse, comportamento, socializzazione, impegno, metodo di lavoro) e disciplinari (conoscenze e abilità maturate nell'ordine di scuola precedente). Le strategie specifiche adottate nella fase di accoglienza consentono di ricavare informazioni anche sulla storia personale, sulla dimensione socio- affettiva, sulle motivazioni, l'immagine di sé, la personale visione del mondo dell'allievo. Tutto questo serve per:</p> <ul style="list-style-type: none"> o programmare interventi didattico- educativi differenziati e personalizzare il Piano di studi o accertare il livello dei prerequisiti o rilevare situazioni deficitarie su cui intervenire tempestivamente o riscontare situazioni di eccellenza da potenziare.
<p><u>4. Generalizzare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Indurre</i> - <i>Astrarre</i> - <i>Rielaborare</i> 	<p>La valutazione intermedia formativa si colloca all'interno dell'attività didattica e verifica con analiticità il raggiungimento degli obiettivi della programmazione considerando anche le variabili (tempi, formazione dei gruppi, procedure, adeguatezza degli strumenti ecc.) in cui avviene l'apprendimento per scegliere le più adeguate all'agevolazione della conoscenza.</p> <p>Poiché la persona non è riducibile ai suoi apprendimenti e comportamenti e data anche la complessità dei fattori che intervengono nell'esercizio dei processi mentali, la raccolta delle informazioni sui processi di apprendimento si svolge attraverso l'integrazione di tre diversificate strategie valutative <u>incrociate e complementari</u>:</p>
<p><u>5. Strutturare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Comporre, mettere insieme dati e informazioni, classificare</i> - <i>Interpretare dati e informazioni</i> 	<ul style="list-style-type: none"> a) verifiche oggettive di profitto (test, completamenti, collegamenti) che assicurano l'uniformità delle condizioni di somministrazione b) verifiche aperte (temi, riformulazioni sintetiche, argomentazioni, questionari a risposte aperte) che valutano la qualità dei processi mentali superiori (analisi, sintesi, comparazione, formulazione di ipotesi ecc.) e la creatività c) compiti unitari in situazione per la certificazione delle competenze raggiunte.(3 prove interdisciplinari annuali programmate dal C. di Classe per verificare nel triennio le competenze)
<p><u>6. Progettare</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Intenzionalità nella conoscenza - Capacità di organizzare una 	<p>La valutazione sommativa nelle classi della scuola secondaria di primo grado ha come esito il profilo dinamico conclusivo dell'allievo che evidenzia "i progressi ottenuti rispetto al livello di partenza, gli interessi manifestati e le attitudini promosse, nonché le eventuali distanze dai traguardi comuni"; avviene al termine di ogni U. A., di ogni attività di approfondimento, di ogni progetto d'Istituto e al termine del quadrimestre. Verifica il raggiungimento degli Standard di Apprendimento e la loro eventuale trasformazione in competenze stabili.</p> <p>Sulla scheda di valutazione quadrimestrale, nella parte riservata alle singole discipline la valutazione sommativa si esprime in decimi.</p>

<p>ricerca, un percorso di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di creare soluzioni pertinenti - Individuare criteri per progettare il proprio percorso 	
---	--

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'allargamento dei poteri decisionali e di flessibilità del servizio conferiti alle scuole autonome richiede un aumento delle loro responsabilità nel rendere conto della propria attività sia al territorio in cui operano, sia al sistema scolastico di cui fanno parte. Ne emerge l'impostazione di un sistema di valutazione del servizio:

esterno con le valutazioni dell'INVALSI (Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema dell'Istruzione) che controllano la tenuta del sistema nazionale, la sua evoluzione e la capacità di garantire una buona qualità formativa a tutti gli studenti d'Italia

interno con le autovalutazioni di Istituto finalizzate a verificare la propria capacità progettuale e formativa.

La L. 53/2003 ha confermato la competenza dell'INVALSI ad effettuare verifiche sistematiche e periodiche all'inizio del 2° e 4° della scuola Primaria e del 1° anno della Secondaria di primo grado sulle conoscenze e abilità degli alunni e anche sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle scuole.

Quanto alla valutazione interna, in questa scuola essa si articola in due momenti: autovalutazione d'Istituto e valutazione degli alunni.

Autovalutazione d'Istituto

Prende in esame gli elementi generali quali la corrispondenza dei risultati con quanto dichiarato nel Piano dell'Offerta formativa, la qualità del servizio, la soddisfazione degli utenti. Nel nostro Istituto essa si concretizza nelle seguenti operazioni:

- 1) controllo in itinere degli interventi programmati e dei loro esiti attraverso le sedute del Consiglio di Classe e le riunioni di accordo trasversale
- 2) distribuzione a docenti, alunni e genitori di questionari riferiti ai progetti attivati nella scuola
- 3) somministrazione, due volte all'anno, di prove di verifica comuni per classi parallele
- 4) contatti con gli Istituti superiori per verificare quali valutazioni, alla fine del primo quadrimestre, gli ex alunni hanno ottenuto.

PROGETTI A.S.2011/2012

Numero	Progetto	Referente
Scuola dell' Infanzia e Scuola Primaria		
1	IO ... A SCUOLA	Gardani Anna
2	"NATALE"	Gardani Anna
3	ACCOGLIENZA	Lini Cinzia
4	SPORT ATTIVAMENTE	Lini Cinzia
5	FRUTTA A SCUOLA	Lini Cinzia
Scuola Secondaria di Primo Grado		
6	COSTRUIRE LA SALUTE: - qua la zampa amico	Feroldi Anna Maria
7	- mangio bene scegliendo cibi sani - tutela sanitaria dell'attività sportiva	Feroldi Anna Maria
8	COMENIUS EU - ROPEAN	Romoli Daniela
9	ESAME KET	Romoli Daniela
10	GEMELLAGGIO CON LA FRANCIA	Martino Piera
11	SCAMBIO di AMICIZIA con ROMA	Passera Federica
12	GEMELLAGGIO CON L'UNGHERIA	Lanfredi Fabrizio
13	ALFABETIZZAZIONE	Piccinelli Adelaide
14	INCONTRO	Valenti Lucilla Passera Federica
15	SICUREZZA E AMBIENTE	Bottesini Mara
16	MUSICA D'INSIEME	Froldi Palmiro
17	LEZIONE CONCERTO	Froldi Palmiro - Sonia Villani
18	GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI	Ferrari Fiorenza
19	AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA	Ferrari Fiorenza
20	CERTIFICA IL TUO ITALIANO	Casarini Elena
21	VIVERE IN ITALIA	Casarini Elena

L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

L'inserimento e il processo d'integrazione degli alunni portatori di handicap sono, nella nostra scuola, una prassi consolidata da diversi anni di esperienza.

I punti di forza che guidano l'azione educativo- didattica condotta nei loro confronti sono:

- sviluppare l'autonomia dei soggetti
- aiutare gli alunni a stabilire buoni rapporti di socializzazione e collaborazione attraverso la conoscenza e il rispetto dei compagni e degli insegnanti
- tendere a sviluppare ogni personalità nel senso delle sue precise e peculiari esigenze potenziando le abilità del soggetto

Tale azione educativa tiene conto della differenza di ciascun alunno e adatta, in proposito, i suoi metodi, che possono essere così sintetizzati:

- procedure d'attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione del portatore di handicap (legge n° 104 del 5/2/92)
- stesura della Diagnosi funzionale, del Profilo dinamico funzionale e del P. E. P.
- partecipazione a laboratori per l'acquisizione delle abilità manuali e cognitive
- rapporti frequenti con le famiglie
- verifica finale del percorso

Nell'azione educativa sono coinvolti:

- le famiglie
- i Consigli di Classe
- gli insegnanti di sostegno
- gli assistenti ad personam
- gli esperti in servizio presso l'A.S.L.

EDUCAZIONE PERMANENTE DEGLI ADULTI

Premessa

I Centri Territoriali per l' Educazione degli Adulti, istituiti ai sensi dell'O.M. 455/97, hanno raccolto e integrato le precedenti esperienze di alfabetizzazione e dei corsi per lavoratori e rappresentano l'insieme dei servizi e delle attività di istruzione e di formazione degli adulti sul territorio. Le attività e i servizi si svolgono su più sedi scolastiche e sono coordinati dal Centro Territoriale che ha come riferimento amministrativo e didattico una istituzione scolastica della fascia dell'obbligo e come coordinatore responsabile il suo capo d'istituto. I Centri svolgono attività di accoglienza, ascolto e orientamento.

CONTESTO TERRITORIALE E ASPETTI SOCIO- CULTURALI

Negli ultimi anni è aumentata l'utenza proveniente dai paesi limitrofi e numerosa è la domanda di alfabetizzazione da parte di immigrati stranieri : marocchini, sudanesi, ghanesi, cinesi , indiani, ucraini ,nigeriani, albanesi. Ciò ha profonde implicazioni sociali, culturali ed economiche sul territorio.

La formazione è una risposta ai problemi che questo fenomeno pone e il CTP EDA opera per l'acquisizione di saperi che permettano una reale integrazione culturale e sociale.

Le politiche educative e formative in età adulta sono politiche sociali e quindi devono intervenire su tutte le forme di esclusione e per tutte le fasce d'età. Devono fornire occasioni per esercitare una cittadinanza attiva in ogni fase della vita, per tutti.

RIFERIMENTI TEORICI E NORMATIVI

- O.M. n°455/97 Istituzione Centri Territoriali Per manenti.
- Provvedimento Conferenza unificata Stato-Regioni 2/03/2000: Accordo tra Governo Regioni, Province, Comuni e Comunità montane per organizzare e potenziare l' Educazione Permanente degli adulti.
- Nuova Direttiva EDA n°22 del 06/02/2001
- Decreto del Ministero 25 – 10 – 2007.

INFORMAZIONI SUL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Le attività si svolgono mediante corsi lunghi di istruzione oppure a mezzo di corsi brevi/moduli. Al termine delle attività è previsto il rilascio di titoli e attestazioni di crediti formativi o di frequenza. I corsi proposti dall'Istituto Comprensivo "G.Diotti" hanno lo scopo fondamentale di sviluppare una sempre maggiore collaborazione tra l'istituzione scuola, la comunità del territorio e il mondo del lavoro, attivando collegamenti tra istituzione e formazione professionale.

L'**organico** del Centro Territoriale è composto da otto docenti:

- 2 docenti di lettere
- 1 docente di lingue straniere
- 1 docente di scienze-matematiche
- 1 docente di educazione tecnica
- 2 insegnanti di scuola primaria

Le **iscrizioni** pervengono da Casalmaggiore e da tutti i paesi limitrofi.

In base alle esigenze dell'utenza si definiscono i **modelli organizzativi** per le diverse attività, fissando il calendario dei corsi, l'orario giornaliero e settimanale.

Nella fase di accoglienza i docenti si attivano affinché gli adulti si trovino in condizione di:

- verbalizzare i propri bisogni
- definire con i docenti l'iter formativo in funzione anche delle risorse disponibili.

Laddove non è sufficiente il personale dell'organico, vengono assunti **esperti** con contratto di prestazione d'opera.

I docenti , sulla base dei dati raccolti, organizzano interventi specifici attraverso gruppi di interesse comune, azioni di tutoraggio e valutazioni di attività, di coordinamento con Enti e Agenzie coinvolte nell'attività per adulti.

Tutto quanto sopra esposto viene concordato e stipulato nella fase di accoglienza attraverso la definizione del Patto Formativo individualizzato.

LE COMPETENZE ALFABETICHE

Alfabetizzazione funzionale

- necessità di arricchire e rafforzare l'area delle competenze di base.
- ristrutturare i propri progetti personali e lavorativi.
- necessità di nuovi saperi e nuovi linguaggi.
- orientamento.

IDENTITÀ CULTURALE DEL CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE

Il gruppo docente del Centro Territoriale ha individuato tre coordinate sulle quali articolare il progetto formativo:

- **Competenza** come insieme articolato di capacità, conoscenze e esperienze finalizzate;
- **Sapere critico** come capacità di utilizzare esperienze e conoscenze per una lettura e interpretazione critica dell'ambiente e della società;
- **Consapevolezza** come capacità di scoprire le risorse di ognuno.

IL CENTRO RISORSE TERRITORIALE PER LE LINGUE STRANIERE

L'I.C. Diotti è sede di Centro Risorse Territoriale per le lingue straniere.

Il CRT raccoglie:

- documentazioni
- progetti di Lingue straniere attuati sul territorio;
- progetti europei legati alle Lingue straniere
- documentazione normativa e bibliografica;
- materiale didattico: testi, cd-rom, video, batterie di test e verifiche, esempi di prove di certificazione.

Su appuntamento è possibile avere:

- consulenza in merito alla compilazione di moduli (progetti europei, progetti relativi alle Lingue straniere);
- informazioni relative a certificazioni (rapporti con enti, istituti, agenzie straniere);
- aiuto nella ricerca di scuole partner;
- supporto nell'uso della multimedialità nell'apprendimento delle lingue;
- supporto nella elaborazione di progetti;
- attività di aggiornamento ed autoaggiornamento ;
- prestito di materiale/ visione di materiale.

PROGETTI EUROPEI, USCITE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

Costituiscono occasione costante di collegamento tra scuola e territorio e consentono di fruire delle opportunità cognitive e formative della nostra zona o di altre zone italiane ed estere. Nell'anno scolastico 2011 - 2012 si prevedono:

- uscite didattiche sul territorio e non, in linea con gli obiettivi del curriculum e ai Progetti assunti dal Piano dell'offerta formativa, per visitare mostre e musei: tutte le classi
- partecipazione a lezioni concerto, ad eventuali spettacoli cinematografici o teatrali, in coerenza con il curriculum: tutte le classi
- visita ad una città d'interesse culturale o ambientale tutte le classi
- adesione a progetti europei in collaborazione con alunni di scuole europee.

PROGETTI EUROPEI e GEMELLAGGI

Dall'anno 2000 la scuola ha aderito a progetti di collaborazione e scambio con istituti di scuole straniere, **Progetto Comenius**, promossi dalla comunità europea. Il progetto progetto Comenius, permette ai nostri alunni di conoscere culture di paesi stranieri al fine di sviluppare una comune cittadinanza europea, di educare alla consapevolezza europea e di approfondire lo studio delle Lingue straniere.

Le attività del progetto sono rivolte agli alunni delle classi seconde che già da due anni hanno aderito alle attività del progetto che permettono di acquisire competenze di convivenza civile in nome di un'Europa Unita, e lavorano con i compagni delle scuole partner (Francia, Inghilterra, Svezia, Olanda e Polonia) sul tema della convivenza civile Europea. Quest'anno sono previsti gli scambi di accoglienza (aprile 2012) e di uscita in Francia (ottobre 2011).

Per gli alunni delle classi 3 A - 3C – 3D è prevista la partecipazione ad una sessione del Parlamento Europeo a Strasburgo (febbraio 2012).

In questo anno scolastico è previsto ancora il **Gemellaggio con la Francia** per un gruppo di alunni delle classi terze; si svolgerà con l'accoglienza a maggio e l'uscita a marzo.

Si conclude l'esperienza del **Gemellaggio con l'Ungheria** con l'uscita ad ottobre degli alunni della sede di Rivarolo del Re.

LA SCUOLA IN RETE

➔L'Istituto Comprensivo "Diotti" con l'I.C. di Sergnano, I.C. di Soncino, Vescovato, Piadena, Castelleone, Quarto Circolo di Cremona, di Sospiro, con IPF "Einaudi" di Cremona, ITIS di Cremona, Liceo Classico di Cremona e "Racchetti" di Crema, Liceo Scientifico di Cremona, si è costituita in rete per proseguire l'esperienza avviata da alcuni anni, d'intesa con la "Italcert", per mantenere e incrementare i benefici ottenuti con il percorso di certificazione intrapreso:

- ulteriore e continuo miglioramento dell'organizzazione interna
- eliminazione delle cause di non conformità
- valorizzazione delle risorse umane attraverso il continuo coinvolgimento sui temi della qualità.

Dal mese di luglio 2003 l'Istituto è certificato ISO EN 9001: 2000.

➔Una rete di scuole del casalasco, di cui fa parte anche l'Istituto Comprensivo "Diotti", è in cooperazione dall' A.S. 2000- 2001 per lo sviluppo dello studio e della ricerca applicate alle scienze dell'educazione. Le iniziative da attuarsi nel corrente anno scolastico riguardano soprattutto **la formazione dei docenti**.

→ La nostra scuola è sede del **Centro Risorse Territoriale** per le lingue. Tale CRT è in rete con altri 28 CRT della regione Lombardia. Tra gli obiettivi principali si propone il sostegno allo **sviluppo delle lingue straniere**, il **monitoraggio della formazione dei docenti** e l'**adeguamento dei programmi al quadro comune europeo**.

→ L'I.C. “Diotti”, il centro EDA e le scuole superiori del territorio sono in rete per la **certificazione delle competenze**.

→ Una rete di scuole della provincia, di cui fa parte anche l'I. C. “Diotti”, è in rete per la formazione sul D.L. 626 del 12/11/94 riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

PIANO ANNUALE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO

<i>(...) gli obiettivi formativi prevedono iniziative di formazione da destinare a tutti i profili professionali del personale della Scuola, con particolare riferimento a :</i>	
1. Obblighi contrattuali	a) iniziative di formazione per il personale ATA
2. Processi di innovazione e finalità definite da specifiche norme di legge	a) progettare per competenze b) curricoli di classe c) Orientamento: offerta formativa territoriale d) Valutazione e) aggiornamento docenti di religione
3. Iniziative sostenute da finanziamenti da specifiche disposizioni normative	a) integrazione alunni diversamente abili b) miglioramento sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro c) formazione personale in aree a rischio o a forte processo immigratorio o frequentate da nomadi d) conoscenze e competenze per integrazione della lavagna digitale nella didattica
4. Potenziamento dell'offerta di formazione	a) competenze professionali in relazione all'evoluzione degli apprendimenti disciplinari (nel cui ambito rientra il nuovo insegnamento “Cittadinanza e Costituzione”) b) promozione attività di orientamento e scoperta attitudini e interessi c) diffusione pratica musicale come fattore educativo d) acquisizione, da parte degli studenti, di corretti stili di vita: educazione alla legalità, contrasto di bullismo, a nuove forme di razzismo, alla xenofilia e all'antisemitismo, educazione a una corretta alimentazione, educazione sportiva e lotta contro la violenza e il doping nello sport, educazione allo sviluppo sostenibile e) formazione collaboratori scolastici per assistenza non specialistica ad alunni diversamente abili

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

All'atto dell'iscrizione alla Scuola primaria e Secondaria, viene consegnato agli studenti il Diario che contiene una sezione per la giustificazione delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate. Una parte del libretto è dedicata alla comunicazione dei professori con le famiglie e viceversa.

Nella scuola primaria, in settembre, prima dell'inizio delle lezioni, i docenti della classe prima presentano alle famiglie la struttura organizzativo - educativo - didattica della medesima.

Nella scuola dell'infanzia, sempre nel mese di settembre, le docenti incontrano i genitori dei bambini nuovi iscritti per fornire e ricevere informazioni.

Alla fine di settembre si presenta ai genitori il Curricolo elaborato dal Consiglio di Classe e dai gruppi docenti per recepire proposte e pareri al fine di adeguare l'offerta formativa ai bisogni dell'utenza.

Inoltre vengono preventivate:

- Assemblea per l'elezione dei rappresentanti dei genitori
- Udienze generali di tutti gli insegnanti a novembre ed aprile per primaria e secondaria a gennaio e maggio per l'infanzia
- Udienze individuali settimanali
- Due incontri con i docenti per la consegna della scheda di valutazione

Con l'applicazione della L. 53/2003, l'Istituto si orienta verso un coinvolgimento sempre più accentuato della famiglia nella vita della scuola per la sua importanza nell'aiutarla a leggere i bisogni del preadolescente e a prevenire situazioni di disagio.

La famiglia sarà chiamata sempre più frequentemente a **confrontarsi** non solo con il rendimento scolastico del figlio/a, ma anche con l'evoluzione della sua peculiare personalità **attraverso la condivisione** di informazioni circa le sue precedenti esperienze scolastiche, il tempo e le attività dell'extrascuola, le aspettative sulla vita, i gusti e il temperamento, utili tutte alla scuola per progettare interventi personalizzati sempre più adeguati alle sue reali esigenze di crescita.

Tuttora, la partecipazione dei genitori alla vita della scuola non è limitata al colloquio educativo, ma si concretizza in percorsi di collaborazione attiva all'interno di :

- Progetti di gemellaggio
- Progetto di prevenzione del disagio, nel cui ambito sono previste iniziative (da definirsi in itinere) mirate alla trattazione di problematiche correlate al fenomeno.

Predisposto dalla Commissione POF, articolazione ufficiale del Collegio Docenti **con delibera n.2/1 in data 09/09/2011**, coordinata dalla Funzione strumentale Prof.ssa Elisabetta Ghidini.

Adottato dal Consiglio d'Istituto il **30 novembre 2011**

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa M. Assunta Balestrieri